

Emery, C. 1894 (1893)

RASSEGNA DEGL' IMENOTTERI [1894]

RACCOLTI NEL MOZAMBICO DAL Cav. FORNASINI

ESISTENTI NEL MUSEO ZOOLOGICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MEMORIA

DI

C. EMERY, G. GRIBODO e G. KRIECHBAUMER

(Letta nella Seduta del 10 Dicembre 1893).

È trascorso quasi mezzo secolo da quando il Cav. FORNASINI, in due successivi viaggi fatti per ragioni di commercio, raccoglieva nella parte australe del Mozambico copiosa messe di oggetti naturali e principalmente di insetti, che mandava a GIUSEPPE BERTOLONI, allora professore di storia naturale in questa Università.

Non poche specie nuove, massime di Coleotteri, furono descritti dallo stesso BERTOLONI nelle Memorie di questa Accademia, e delle collezioni fornasiniane ebbe ad occuparsi anche il BIANCONI. Alcuni gruppi però rimasero negletti, certo in gran parte per mancanza dei mezzi necessari al loro studio. Di questi, gli Aracnidi furono dal mio predecessore alla Direzione del Museo, Prof. TRINCHESE, affidati per lo studio al Prof. PIETRO PAVESI, che li descrisse negli Annali del Museo Civico di Genova.

Gl'Imenotteri non erano stati finora oggetto di studio. Prescindendo da poche Formiche che io stesso ho potuto determinare, ho mandato gli esemplari delle altre famiglie al distinto imenotterologo Prof. Ingegnere GIOVANNI GRIBODO di Torino, il quale ha illustrato gli Aculeati e i Chrisidi, affidando i pochi Terebranti all' egregio Dott. GIUSEPPE KRIECHBAUMER del R. Museo di Monaco. — Il presente lavoro consta dunque di tre parti, di cui la più importante è dovuta al GRIBODO, e la minima è la mia.

Nonostante il lungo tempo trascorso, le raccolte del FORNASINI, come lo dimostra il gran numero delle specie inedite, non hanno perduto molto del loro interesse, provenendo da regioni che i geografi hanno esplorato ripetutamente e forse a sufficienza, la cui fauna è però lungi dall'essere ben conosciuta.

C. EMERY.

I.

FORMICIDI

PER

C. EMERY

Dorylus juvenculus SHUCK. var. **badius** GERST.

Inhambane ♂. Questa forma che mi pare una semplice varietà del *D. juvenculus* ne differisce per la statura alquanto maggiore e per la forma un poco più larga del peduncolo addominale. Fu descritta dal GERSTAECKER sopra esemplari del Mozambico. È probabilmente diffusa lungo la costa orientale dell' Africa; ne ho ricevuto esemplari di Lindi. — Forse deve riferirsi alla stessa specie il *D. glabratus* SHUCK dell' Africa occidentale che io non conosco.

Paltothyreus tarsatus FAB.

Inhambane ♀. Specie comune in tutta la regione etiopica.

Oecophylla smaragdina FAB.

Inhambane ♀; sponde del fiume Magnarra ♀. È notevole che, mentre gli esemplari della costa occidentale dell' Africa appartengono ad una sottospecie ben distinta, *O. longinoda* LATR., quelli della costa orientale sono quasi identici al tipo indiano della specie, come risulta con massima evidenza quando si hanno d' innanzi le ♀. Le ♀ del tipo hanno le ali trasparenti con venature testacee, mentre le ali dell' *O. longinoda* sono alquanto affumicate, con venature brune e che appaiono più grosse, perché rinforzate da un alone scuro.

Camponotus maculatus FAB. sottosp. **carinatus** BRULLÉ var. **cognatus** F. SM.

Inhambane ♀ ♀.

Camponotus foraminosus FOREL var.

Due ♀ piuttosto male conservate di Inhambane.

Camponotus rufoglaucus JERDON. sottosp. **vestitus** F. SM.

Una ♀ senza indicazione di località.

Camponotus longipes GERST.

Pare specie caratteristica del Mozambico, scopertavi dal PETERS. Inhambane; un ♂ della medesima località appartiene probabilmente a questa specie.

Polyrhachis militaris FAB.

Una ♀ senza località precisa.

Polyrhachis rugulosa MAYR.

♀. Anche di questa specie non è segnata la località.

II.

ACULEATI E CHRISIDI

PER

GIOVANNI GRIBODO

Lo studio di piccole collezioni locali comprendente un intero ordine d'insetti è di regola uno dei più faticosi, e ad un tempo dei meno interessanti; od a dir meglio non procura le soddisfazioni, che si trovano invece nello studio di gruppi speciali, esteso alle specie di tutte le regioni del mondo. Ma ciò non è più vero, quando la località di origine è ancora sconosciuta faunisticamente.

Egli è per ciò che ho accettato con piacere la proposta fattami dal Prof. EMERY, di studiare gli Imenotteri stati raccolti al Mozambico dal Cav. FORNASINI, dappoiché questo paese si può considerare, anche oggidi, come inesplorato, nella sua fauna imenotterologica. I risultati dei viaggi del PETERS, quand'anche si vogliono completare coll'unirvi quelli ottenuti da viaggi fatti in regioni più o meno finitime (come ad esempio quello del VON DER DECKEN), sono si può dir quasi nulli. Basta a dimostrarlo il semplice confronto dell'elenco delle specie d'Imenotteri già conosciute della fauna